



COMUNICATO STAMPA

GLIFOSATO, LE ASSOCIAZIONI: “E’ CANCEROGENO, VA VIETATO”

Il Tavolo delle associazioni ambientaliste e dell’agricoltura biologica chiede il bando della produzione, commercializzazione e uso del Glifosato, un pesticida molto diffuso e definito cancerogeno dallo Iarc

12 settembre 2015 – **Divieto di produzione, commercializzazione e uso di tutti i prodotti fitosanitari a base di glifosato.** Lo chiede oggi, in una lettera inviata al Governo italiano, il Tavolo delle 17 associazioni nazionali ambientaliste e dell’agricoltura biologica. Definito quest’anno dallo Iarc (International agency for research on cancer), l’agenzia per la ricerca sul cancro dell’Oms, **sicuro cancerogeno per gli animali e fortemente a rischio anche per l’uomo**, il Glifosato è il pesticida più utilizzato al mondo e presente in 750 formulati tra i quali il Glinet® e il Roundup®, quest’ultimo proposto dalla Monsanto in abbinamento a sementi Ogm che sviluppano resistenza a questo prodotto.

Il tavolo chiede inoltre **alle Regioni di rimuovere il prodotto da tutti i disciplinari di produzione che lo contengono e di escludere da qualsiasi premio nei PSR le aziende che ne facciano uso** evitando di premiare e promuovere “l’uso sostenibile” di un prodotto dichiarato cancerogeno dall’Organizzazione Mondiale della Sanità.

Partita da un’iniziativa di AIAB e FIRAB la campagna “STOP Glifosato” è diventata la campagna di tutto il tavolo delle Associazioni Ambientaliste e dell’Agricoltura Biologica e ha già raccolto l’adesione di molte altre

organizzazioni nazionali che oggi in occasione dell'apertura del SANA a Bologna, il Salone del biologico e del naturale, lanciano l'allarme.

La pericolosità del Glifosato per persone, piante e animali è ampliata dal fatto di essere largamente utilizzato non solo in agricoltura ma anche per la pulizia delle strade e delle ferrovie e presente nei prodotti per il giardinaggio e l'hobbistica. Anche i bambini possono essere esposti al pericolo del Glifosato durante le erogazioni in aree pubbliche come scuole e giardini. Inoltre, risulta presente, secondo dati internazionali, nell'acqua; in Italia, secondo il report "Pesticidi nelle acque" dell'Ispra, è la sostanza che più spesso supera i limiti delle soglia fissata dalla legge, insieme al suo metabolita (ossia il prodotto dalla degradazione del Glifosato) di nome Ampa.

L'Italia è uno dei maggiori utilizzatori di questo pesticida ed è incluso nel Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Il che significa che **tutti i Programmi regionali per lo sviluppo rurale** (Psr 2014-2020), nei prossimi anni, **promuoveranno come sostenibile e incentiveranno l'uso di un prodotto che in realtà è cancerogeno**, e classificato, in passato, come interferente sul sistema endocrino e, più di recente, secondo studi del Mit del 2013-2014, alla base di gravi pericoli come l'insorgenza della celiachia. Senza parlare delle correlazioni epidemiologiche tra l'esposizione al glifosato e il linfoma di non-Hodgkin e agli aumenti di leucemie infantili e malattie neurodegenerative (come il Parkinson).

*"Chiediamo con urgenza al Governo l'applicazione del principio di precauzione in nome della tutela della salute pubblica – dichiara nella lettera il portavoce del tavolo delle associazioni **Maria Grazia Mammuccini** – e si vieti in via definitiva e permanente la produzione, commercializzazione e l'uso di tutti i prodotti a base di glifosato.*

"Le alternative al Glifosato ci sono, e vanno rese note e incentivate – conclude Mammuccini – sia in agricoltura che per la manutenzione del verde pubblico. Si tratta di buone pratiche agronomiche ecologiche, a partire dai metodi di coltivazione biologici e biodinamici, che risultano sostenibili anche nel rapporto costi-benefici, sia a breve che a medio termine".

Del Tavolo fanno parte: Aiab, Associazione per l'Agricoltura Biodinamica, FAI, Federbio, Firab, Italia Nostra, ISDE – Medici per l'ambiente, Legambiente, Lipu, Navdanya International, PAN Italia, Slowfood, Terra Nuova, Touring Club Italiano, Associazione Pro Natura, UpBio, WWF. Aderiscono alla Campagna Stop Glifosato :AnaBio, MdC, Infanitalia, Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua, Asso-Consum, WWOOF Italia, NUPA, il Test, UNA.API

La Portavoce del Tavolo delle associazioni: Maria Grazia Mammuccini, 3357594514

Gli uffici stampa : Ufficio stampa AIAB: Michela Mazzali,- ufficiostampa@aiab.it – Cell. 348 2652565

Ufficio Stampa Lipu : Andrea Mazza andrea.mazza@lipu.it

Ufficio Stampa WWF : Sara Bragonzi s.bragonzi@wwf.it – Cell. 329.8315744

Ufficio Stampa FederBio: Silvia Pessini - silvia.pessini@ariescomunicazione.it - Cell. 348 3391007

Ufficio stampa Legambiente: Milena Dominici – m.dominici@legambiente.it - 349.0597187